



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE
INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
LAVORI PUBBLICI, UNIVERSITÀ



Associazione
Nazionale
Comuni
Italiani
Friuli Venezia Giulia



Confartigianato
Imprese
Friuli Venezia Giulia



Federazione
Ingegneri
Friuli Venezia Giulia



Federazione Regionale
Ordini
degli Architetti
Pianificatori
Paesaggisti e
Conservatori
Friuli Venezia Giulia

ANCE
FRIULI
VENEZIA GIULIA



Stati generali
delle costruzioni
Friuli Venezia Giulia

Costruire al tempo del patto di stabilità

Auditorium della Regione via Sabbadini 31, Udine*

Cinque seminari di lavoro su metodi e strategie operative per accelerare la realizzazione di infrastrutture e opere pubbliche in Friuli Venezia Giulia.

Prossimi appuntamenti il 13 e 27 marzo 2014.

Gli ordini degli architetti, degli ingegneri e dei commercialisti riconosceranno un numero di crediti secondo i rispettivi regolamenti. La partecipazione ai seminari per il personale del comparto unico regionale sarà valutata anche ai fini di crediti formativi.

L'**iscrizione è obbligatoria** (dato il numero di posti limitato), libera e gratuita partendo dal sito www.regione.fvg.it. L'accesso alla sala sarà consentito fino a esaurimento posti.

* soltanto per i dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia sarà possibile seguire i lavori in streaming dalle sedi regionali di Trieste, Gorizia e Pordenone (da richiedere all'atto d'iscrizione)

3° seminario
giovedì 27 febbraio 2014
9.00 – 13:00

Presiede **Valerio Pontarolo** (ANCE FVG)

Magda Uliana Semplificazione:
gli spazi possibili

Donato Riccesi Semplificare per liberare
risorse per lo sviluppo

Roberto Ceraolo Il Punto di vista degli
Enti locali

Elio Miani Dal territorio proposte correttive per
una migliore applicazione della L.R. 19/2009

Paolo Vrabec Piattaforme digitali:
una proposta operativa di informatizzazione
delle procedure edilizie

Graziano Tilatti Semplificazione delle
procedure edilizie e urbanistiche: necessità per
la tenuta del sistema economico e territoriale

Mariagrazia Santoro conclusioni

